

COMUNE di Mazzin



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.S)

PERIODO: 2025 – 2027

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi e funzioni svolti in convenzione con altri comuni

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Le linee del programma di mandato 2020-2025

Obiettivi di mandato raggiunti e programmati per il 2025-2027.

Interventi previsti per il prossimo triennio.

Interventi previsti con fondi PNRR

Obiettivi sull'organizzazione dell'amministrazione comunale

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Analisi condizioni esterne – il quadro della finanza provinciale

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

Il Documento di economia e finanza provinciale 2025-2027, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 990 del 28 giugno 2024, individua le politiche da adottare nel triennio 2025-2027, collegate alle aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura.

La prima manovra della nuova Legislatura si colloca in un contesto che riflette performance del sistema economico dell'ultimo biennio, soprattutto a livello locale, significativamente migliori rispetto alle previsioni.

Nel 2022, anno caratterizzato dallo scoppio della guerra russo-ucraina, dalla crisi energetica e, in via generale, da difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e da un elevato livello di inflazione, le previsioni di crescita a livello nazionale, contenute nel Def di aprile, erano risultate pari al 2,3%-3,1%; la dinamica effettiva ha fatto registrare una crescita del Pil del 4%. A livello locale la dinamica effettiva ha registrato un gap ancora maggiore: le previsioni di crescita formulate in sede di Defp approvato nel giugno del 2022 erano comprese in un range che andava dal 2,7% al 3,4%; la crescita effettiva è risultata pari al 5,4%. Nel 2023, la crescita del Pil trentino è stimabile ad oggi nell'1,3%, valore superiore a quello previsto per l'Italia, pari allo 0,9%.

Le dinamiche particolarmente positive del 2022 hanno generato per il Trentino un rapido recupero dei valori del sistema nel suo complesso, che si è mantenuto anche nel 2023 e ad oggi è previsto permanga anche negli anni successivi. L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, grazie soprattutto alla vivacità dei consumi turistici che hanno favorito l'intero comparto dei servizi. Positiva è stata la dinamica degli investimenti, in particolare nel settore delle costruzioni. Buono il contributo del commercio internazionale e della spesa pubblica locale.

L'ampio ventaglio di competenze che caratterizza l'autonomia gestionale e finanziaria della Provincia rende quest'ultima ampiamente responsabile della crescita del territorio locale. Al riguardo le politiche provinciali della precedente Legislatura hanno dovuto fare fronte agli effetti delle emergenze che si sono susseguite - Vaia, Covid-19, caro energia, dinamica inflattiva - assicurando la salvaguardia del tessuto produttivo locale, presupposto per poter

innestare meccanismi di ripresa, ma hanno posto l'attenzione anche alla necessità di garantire adeguati livelli di finanziamento nei settori del welfare, dell'istruzione, della cultura, dell'ambiente, del paesaggio, ecc., fattori determinanti per la tenuta del sistema nel suo complesso. Tutto ciò senza perdere di vista la necessità di allocare adeguati volumi di risorse verso interventi specifici volti a migliorare la competitività e l'attrattività del territorio. In tale aspetto rilievo assumono le azioni di infrastrutturazione del territorio oltre a quelle mirate sul sistema economico: interventi di contesto, promozione del territorio, finanziamento dei centri di ricerca, ecc., a cui si affianca il finanziamento degli investimenti delle imprese, con particolare attenzione a quelli rivolti alla transizione ecologica, all'innovazione, alla patrimonializzazione, alla crescita dimensionale.

Permane tuttavia un clima di generale incertezza sull'evoluzione futura del contesto economico a livello nazionale e internazionale, che condiziona il sistema economico locale necessariamente interconnesso con gli altri sistemi. Su tale clima incidono in particolare il perdurare della guerra russo-ucraina e di quella in Medio Oriente, la debolezza ciclica dell'economia europea, i limitati spazi di manovre nazionali per implementare misure fiscali espansive e, a livello locale, la normalizzazione dei flussi turistici.

Sul Paese Italia pesa inoltre l'elevato livello di "deficit" che caratterizza la finanza pubblica nazionale, che rallenta la riduzione di un debito pubblico che ha superato il 140% del Pil e che ha determinato l'avvio della procedura di infrazione per "deficit eccessivo" da parte della Commissione Europea. Al riguardo dal 2025 entreranno in vigore le nuove regole fiscali europee ("Patto di stabilità e crescita") che per l'Italia saranno focalizzate sul rientro dal disavanzo eccessivo attraverso la messa a punto di un piano nazionale volto ad incidere sulle dinamiche della spesa pubblica. In merito, sarà necessario presidiare le decisioni che verranno assunte dal Governo nazionale in ordine alla declinazione delle nuove regole nei confronti degli enti territoriali e, in particolare, delle Autonomie speciali, tenuto conto del concorso già garantito dalle stesse agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Per la Regione Trentino-Alto Adige e le Province Autonome di Trento e di Bolzano rilievo assume altresì la clausola di esaustività contenuta nello Statuto di Autonomia, la quale prevede che nei confronti degli enti del sistema territoriale regionale integrato non possano essere previsti ulteriori obblighi o oneri rispetto a quelli definiti dallo Statuto, fatta salva l'applicazione dei meccanismi di flessibilità nella determinazione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale previsti dal comma 4 septies dell'art. 79: incremento del 10% del concorso per un periodo di tempo definito per fare fronte ad eccezionali esigenze di finanza pubblica e incremento di un ulteriore 10%, sempre per un periodo di tempo circoscritto, in presenza di manovre straordinarie volte ad assicurare il rispetto delle norme europee in materia di riequilibrio del bilancio.

Sulle finanze provinciali dei prossimi anni permane inoltre l'incertezza degli effetti dell'attuazione della riforma fiscale recentemente approvata a livello nazionale, in considerazione del fatto che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale. Al riguardo, tenuto conto dei limitati margini di manovra della Stato, a livello nazionale è stata estesa anche al 2025 la riforma IRPEF di riduzione dell'aliquota dal 25% al 23% per lo scaglione di reddito da 15.000 a 28.000 euro.

In questo contesto le previsioni della dinamica del PIL locale nei prossimi anni si mantengono positive, pur con tassi di incremento contenuti: nell'anno in corso e nel triennio successivo è prevista una crescita annua che ruota attorno all'1%, con una vivacità leggermente maggiore di quella prevista a livello nazionale. Su tali dinamiche incidono, da un lato, la capacità di mettere a terra le ingenti risorse rese disponibili da fonti esterne quali il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e il PNC (Piano Nazionale Complementare), oltre che i fondi strutturali della programmazione comunitaria 2021-2027, che per loro stessa natura sono destinate a interventi finalizzati a incrementare la produttività, la competitività e l'attrattività del sistema; dall'altro, la capacità di mettere a terra

gli investimenti infrastrutturali per le Olimpiadi invernali 2026 e gli investimenti in opere pubbliche già finanziati con le precedenti manovre provinciali.

Pertanto, anche la manovra di assestamento 2024 si caratterizza per una significativa allocazione di risorse per l'infrastrutturazione del territorio e a supporto del sistema economico locale, oltre che a sostegno dei redditi delle famiglie; elementi che dovrebbero determinare un ulteriore miglioramento degli indicatori, ivi incluso il PIL. La stretta dipendenza della finanza pubblica locale dalle dinamiche dell'economia del territorio, in un contesto che vede via via esaurirsi le poste arretrate relative alle devoluzioni di tributi erariali e che sarà interessato ancora per pochi anni dagli effetti di poste esterne quali quelle del PNRR, del PNC e delle Olimpiadi, richiede infatti di focalizzare le politiche pubbliche verso i fattori che maggiormente incidono sulla crescita.

Il Protocollo di finanza locale per il 2024 - Scenario economico provinciale.

In data 18 novembre 2024 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2025:

Quadro delle risorse disponibili a livello provinciale:

Trasferimenti di parte corrente:

Per quanto riguarda i trasferimenti ai Comuni le risorse di parte corrente da destinare nel 2025 ammontano complessivamente a 349 milioni euro circa di cui:

Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);

Euro 24,08 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;

Euro 75,563 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano ad Euro 120,5 milioni.

All'interno del fondo perequativo complessivo sono ricomprese, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;
- euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- euro 800.000 circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- euro 280.000 circa a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- euro 41,33 milioni circa per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 e incremento buono pasto (13,2 mln); a tali risorse si aggiungono le somme che si renderanno disponibili per l'incremento del trattamento retributivo del contratto 2022/2024 e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio;
- euro 2,9 milioni circa quale trasferimento per l'indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori;
- euro -1,1 mln di Euro da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- euro 3,10 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n.36/1993

La quota rimanente, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà che verrà ripartito;

RETRIBUZIONI INCENTIVANTI 5 BIS L.P. 2/2016 e s.m.

Le parti concordano di rendere disponibile un ammontare una tantum di risorse pari a circa 1,9 milioni di euro, secondo la quantificazione effettuata dal Consorzio dei Comuni Trentini, per consentire agli enti locali di costituire gli accantonamenti delle risorse destinate all'erogazione delle retribuzioni incentivanti previste dall'articolo 5 bis della legge provinciale n. 2 del 2016, con riguardo alle procedure di gara riguardanti lavori pubblici, servizi e forniture effettuate nel 2022 e 2023. Con apposito provvedimento assunto d'intesa saranno definiti termini e modalità per il riparto delle risorse di cui al presente paragrafo. Per quanto riguarda i segretari comunali, il Consorzio dei Comuni ha emanato le direttive ad A.P.Ra.N. al fine di riconoscere l'applicazione degli incentivi previsti dall'art. 5 bis L.P. 2/2016.

Trasferimenti per investimenti:

Canoni aggiuntivi.

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite nel protocollo d'intesa, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2025: 52 milioni di Euro;
- per il 2026: 52,5 milioni di Euro;
- per il 2027: 53,5 milioni di Euro.

Le parti si impegnano al monitoraggio della capacità di spesa degli enti locali in relazione a tali risorse.

Per quanto riguarda le piccole concessioni idroelettriche, per le quali, in base alla disciplina vigente, la gara per le prime in scadenza dovrebbe essere svolta entro il 27 agosto 2025, le parti prendono atto dell'ordinanza n. 161 del 2024, con la quale la Corte Costituzionale ha rimesso alla Corte di Giustizia un quesito relativo alla diretta applicazione della direttiva Bolkestein. La Giunta Provinciale ha introdotto nel DDL collegato alla manovra finanziaria una norma che sospende le procedure in attesa della relativa pronuncia.

Questi canoni costituiscono un apposito fondo di natura pluriennale assimilabile al fondo per gli investimenti programmati dai comuni.

Nel bilancio di previsione si è inserito per il 2025 € 30.000,00, per il 2026 euro 30.000,00 e per il 2027 euro 30.000,00.

Fondo per gli investimenti programmati nei comuni - ex f.i.m.

Per il 2025 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Indebitamento.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti si impegnano a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il triennio 2025-2027 art. 11 L.P. 36/93

Ai fini di una più efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale, le parti condividono di rendere fin da subito disponibile il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (budget) relativo all'intero triennio 2025-2027, per un volume complessivo di risorse pari a 140 milioni di Euro. Una quota di tali risorse, pari a 21 milioni di Euro sarà ripartita tra i Comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà 2024 sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 di data 28 aprile 2017. La restante quota verrà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per i precedenti riparti (indicatore stock infrastrutturale).

Fondo di riserva - art. 11 comma 5 L.P. 36/93

Si rendono disponibili circa 15 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m.

Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – art. 16 L.P. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 45 milioni di Euro, da destinare: - per 30 milioni di Euro al proseguimento del finanziamento di interventi afferenti all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido; - per 15 milioni di Euro al finanziamento di interventi afferenti al sistema idrico integrato. Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

Risorse derivanti da PNRR.

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.

I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili."

L'ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi attivati come di seguito indicato:

CUP	Missione e componente	Intervento	termine previsto	importo finanziamento	note
B41F22000630006	M1C1	1.4.1 MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI	31.12.2025	79.922,00	Progetto ultimato in fase di verifica e asseverazione
B41F22002090006	M1C1	1.4.4 - INTEGRAZIONE CIE NEI SERVIZI DIGITALI	31.12.2025	14.000,00	In fase di esecuzione
B41F22002670006	M1C1	1.4.3 MIGRAZIONE SERVIZI DIGITALI SU APP.IO	31.12.2025	2.673,00	in attesa di contrattualizzazione
B51F22009670006	M1C1	1.3.1 PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITAZIONE DATI (PDND)	01.10.2025	10.172,00	In fase di esecuzione
B51F24004980006	M1C1	1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	31.03.2026	3.928,40	in attesa del decreto di finanziamento
B41C23001200006	M1C1	1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (SETTEMBRE 2024)	31.12.2025	31.368,00	in attesa di contrattualizzazione
B41F22005510006	M1C1	1.4.5 'PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI' - SEND - COMUNI (MAGGIO 2024)	31.12.2025	23.147,00	in attesa di contrattualizzazione

Come da normativa si è provveduto e si provvederà altresì alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

Vengono inoltre riportati gli ulteriori progetti che è nell'intenzione dell'ente attivare nell'ambito delle risorse PNRR, dando comunque atto che si valuteranno tutte le nuove opportunità che si potessero presentare anche

al di fuori delle previsioni qui svolte sulla base dei dati disponibili al momento della predisposizione del bilancio di previsione (aggiornando conseguentemente i documenti di programmazione):

Il Comune di Mazzin si impegna a rispettare i vincoli e le tempistiche per il raggiungimento dei target previsti dal PNRR per sfruttare appieno le opportunità offerte dallo stesso.

Nel corso del 2022 è stato sottoscritto l'Accordo ex art. 15 l. 241/90 tra il Comune di Livinallongo del Col di Lana e i Comuni, di cui all'elenco pubblicato sul sito del Ministero del Turismo, prot. Int. 3 PROTOCOLLO-DG VALORIZZAZIONE prot. n. 0005216/22 del 14/04/2022, interessati a presentare, anche in forma aggregata, domanda di finanziamento a valere sull'Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO" - MiT 4 marzo 2022, come modificato in data 25 marzo 2022.

Il Comune di Mazzin in base a tale accordo si era impegnato a mettere a disposizione di tale progetto il contributo assegnato dal Ministero del Turismo.

Nel corso del 2024 il Comune di Livinallongo del Col di Lana, che si era reso disponibile come capofila, ha comunicato la propria rinuncia a tale ruolo. Nessuno dei comuni che aveva sottoscritto l'Accordo si è reso disponibile a subentrare al Comune di Livinallongo del Col di Lana e pertanto si ritiene che tale progetto verrà abbandonato, se non verranno modificate le condizioni per accedere al finanziamento.

Avanzo.

La legge di bilancio 2019, L. 145/2019 – art. 1 commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co.820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

Il sostegno dell'attività di investimento del Comune si basa anche sui seguenti strumenti finanziari:

-Contributi dal Consorzio del B.I.M. Adige- Piano di Vallata 2020-2025. Come per gli anni scorsi il contributo standard è pari ad € 27.254,78 per ogni anno, da utilizzare indistintamente per le opere pubbliche di interesse comunale nell'anno 2025. Nel 2025, 2026 e 2027 tale contributo è inserito nella parte corrente a finanziamento di "interventi sotto forma di contributo o di trasferimento di quota parte del sovracanone a parziale copertura degli oneri gestionali dei servizi comunali per i settori dell'assistenza, istruzione, cultura, sport e tempo libero, acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, viabilità e dei servizi cimiteriali, come", come previsto dall'art. 26 dello statuto del Consorzio.

Il Consorzio Bim Adige consente l'utilizzo di una parte del Piano di Vallata per il progetto occupazionale Bim Sova.

Nel caso di adesioni e successivo avvio del progetto, si provvederà con opportuna variazione di Bilancio ad adeguare tali stanziamenti.

-Proventi da oneri di urbanizzazione. Gli enti trentini possono utilizzare queste risorse nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale L. 232/2016 articolo 1, co. 460, tra i vari interventi anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

A titolo prudenziale, non sono previste entrate nel triennio 2025-2027

-Proventi da sanzioni urbanistiche. Per gli anni 2025, 2026 e 2027 non sono previste risorse.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	494
Popolazione legale al censimento	2021	n°	588
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L. vo 77/95)		n°	594
di cui: maschi		n°	286
femmine		n°	308
nuclei famigliari		n°	269
comunità/convivenze		n°	
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2023 (penultimo anno precedente)		n°	591
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	5
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	4
saldo naturale		n°	+1
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n°	21
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	19
saldo migratorio		n°	+2
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2023 (penultimo anno precedente)		n°	594
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	36
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/16 anni)		n°	61
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (17/29 anni)		n°	74
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	316
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	107
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:			
	Anno	Tasso	
	2022	0,17	
	2021	0,51	
	2020	1,70	
	2019	0,35	
	2018	1,24	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			
	Anno	Tasso	
	2022	1,19	
	2021	0,51	
	2020	0,51	
	2019	0,52	
	2018	1,24	

Nel Comune di Mazzin alla data del 31.10.2024 risiedono 606 persone, di cui 289 maschi e 317 femmine, distribuite su 23,69 kmq con una densità abitativa pari a 25,24 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2024 e fino al 31.10.2024:

- Sono stati iscritti 7 bimbi per nascita e 19 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 3 persone per morte e 14 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a +9 unità.

La dinamica naturale fa registrare un saldo pari a +4.

La dinamica migratoria fa registrare un saldo positivo di +5

Risultanze del Territorio

Territorio

1.2.1 - Superficie in Km ^q .		23,69	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	1	* Fiumi e Torrenti n° 4
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km 3,7 * Provinciali Km 0		* Comunali Km 4,7	
* Itinerari Ciclopeditoni Km 3,8		* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	- Ultima variante delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 26.10.2023 in attesa di seconda adozione	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	- Delibera della Giunta Provinciale n. 1148 del 07.08.2020	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P			
P.I.P			

Risultanze della situazione socio economica dell’Ente

Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2024	Anno	2025	Anno	2026	Anno	2027
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		4		4		4		4
- nera		8		8		8		8
- mista		0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		7		7		7		7
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 3 hq. 1		n° 3 hq. 1		n° 3 hq. 1		n° 3 hq. 1	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	296	n°	296	n°	296	n°	296
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		N.D.		N.D.		N.D.		N.D.
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		4459		4450		4450		4450
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0

- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica (CRM)	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
1.3.2.17 - Veicoli	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n° 9	n° 9	n° 9	n° 9
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) Padiglione manifestazioni ultimato nel corso del 2018 Magazzino comunale a Fontanazzo e centro plurifunzionale a Campestrin dove sono presenti l'ambulatorio medico e la caserma Vigili del Fuoco Aree verdi, parchi e giardini hq.1 dislocati nelle tre frazioni. Punti luce Pubblica Illuminazione n. 296 Rete gas esistente in tutte le frazioni, per il tramite di società private; Centro di raccolta materiali in loc. Campestrin più sette isole ecologiche distribuite nelle tre frazioni e presso il complesso Solaria. Nel corso del 2019 le isole ecologiche sono state potenziate con l'inserimento di contenitori per la raccolta differenziata della plastica. Da fine 2020 è disponibile la rete in fibra ottica in tutte le frazioni. Casa Costazza uno dei più antichi edifici della Val di Fassa di recente oggetto di intervento di restauro e messa in sicurezza.				

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Fra i servizi più rilevanti gestiti in forma diretta si possono evidenziare i seguenti:

Servizio	Programmazione futura
Acquedotto	Gestione diretta
Fognatura	Gestione diretta
Gestione centro raccolta materiali	Gestione diretta
Pubbliche affissioni	Gestione diretta

Gestione campo sportivo Campestrin	Gestione diretta
---	-------------------------

Servizi e funzioni svolti in convenzione con altri comuni

Accordi di programma://

Convenzioni n. 10:

- convenzione con il Comune di Campitello di Fassa per il servizio di Segreteria
- convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per le spese di gestione della scuola elementare
- convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per le spese di gestione della scuola media ad esclusione di quelle attribuite alla Provincia di Trento
- convenzione con il Comune di Sen Jan di Fassa per il servizio di scuola materna, scuola elementare e scuola media
- convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per la gestione delle piste di fondo;
- convenzione tra i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei e Mazzin, e le Amministrazioni separate per i beni di uso civico di Gries, Canazei, Alba e Penia finalizzata alla gestione in forma congiunta del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi uso commercio "Associazione forestale Alta Val di Fassa"
- convenzione con il Comun General de Fascia e gli altri Comuni che ne fanno parte per attuare in forma associata ed unitaria le politiche linguistiche e culturali dirette alla tutela ed alla valorizzazione della minoranza ladina
- Convenzione Convenzione per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia
- Convenzione per il trasferimento della funzione comunale in materia di servizio pubblico di trasporto urbano turistico invernale
- Convenzione fra il Comun General de Fascia ed i Comuni che ne fanno parte per la gestione del "ciclo dei rifiuti" in Val di Fassa, secondo gli artt. 13 e 19 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m.i..

Gestione associate n. 4:

- gestione servizio entrate Comun General de Fascia
- gestione associata servizio Polizia Locale
- gestione associata servizio vigilanza boschiva
- gestione associata fra gli enti locali della Val di Fassa al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi nell'ambito dell'approvvigionamento di programmi e servizi informatici

Servizi affidati a organismi partecipati

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:
nessuno

Enti strumentali partecipati
nessuno

Società controllate

Le seguenti società sono soggette a controllo analogo congiunto

Denominazione Società	Codice fiscale	Percentuale di partecipazione al 31.12.2023	Esito della rilevazione
Consorzio dei Comuni Trentini - società cooperativa	01533550222	0,54	Mantenimento senza interventi
Trentino Digitale s.p.a.	00990320228	0,0018	Mantenimento senza interventi
Trentino Riscossioni s.p.a.	02002380224	0,0047	Mantenimento senza interventi

**Società partecipate;
partecipazioni dirette:**

Denominazione Società	Codice fiscale	Percentuale di partecipazione al 31.12.2023	Esito della rilevazione
Azienda per il Turismo della Val di Fassa Soc. Coop	01855950224	0,806	Mantenimento senza interventi
Primiero Energia s.p.a	01699790224	0,017	Mantenimento senza interventi

Il Comune di Mazzin ha inoltre le seguenti partecipazioni indirette per il tramite delle società in controllo analogo congiunto sopra riportate.

Denominazione Società	Codice fiscale	Percentuale di partecipazione società tramite	Esito della rilevazione
Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol – Credito Cooperativo Italiano Società Cooperativa	00107860223	Partecipata per il 0,045% attraverso Consorzio dei Comune Trentini Soc. Coop..	Mantenimento senza interventi
Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa in sigla Cooperazione trentina	00110640224	Partecipata per il 0,132% attraverso Consorzio dei Comune Trentini Soc. Coop.	Mantenimento senza interventi
Società Elettrica Trentina per la distribuzione di energia elettrica s.p.a. in sigla SET distribuzione s.p.a.	01932800228	Partecipata per il 0,046% attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Mantenimento senza interventi

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva delle entrate	Trentino riscossioni s.p.a.	Riconferma affidamento servizio fino al 31.12.2026
Sito web istituzionale, Servizio Privacy,	Consorzio dei Comuni Trentini scarl	Riconferma affidamento servizio
Responsabile protezione dei dati	Consorzio dei Comuni Trentini scarl	Riconferma affidamento servizio
Spazio hosting, posta certificata, posta elettronica in cloud, protocollo PITRE, applicativo per gare di appalto telematiche,	Trentino Digitale s.p.a	Riconferma affidamenti servizi per il 2025

Servizi affidati ad altri soggetti

a) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Riscossione sanzioni codice della strada</i>	ICA S.R.L.	31.12.2024	Nuovo affidamento alle condizioni offerte nella procedura bandita nel 2023 dal Comune di Moena valide fino al 31.12.2027

b) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Gestione struttura Paladolomites Campestrin</i>	Nessuno attualmente gestito direttamente	- //	individuare concessionario mediante procedura possibilmente riservata ad associazioni senza scopo di lucro

c) Gestiti attraverso delega/trasferimento di funzioni al Comun General de Fascia

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Raccolta rifiuti</i>	Comun General de Fascia	funzione trasferita fino al 31.12.2026
<i>Riscossione delle somme dovute dagli utenti ai fini della raccolta dei funghi</i>	Comun General de Fascia	Funzione delegata fino al 31.12.2025
<i>Servizio di trasporto pubblico turistico invernale</i>	Comun General de Fascia	funzione trasferita fino al 30.11.2026.
<i>Servizi socio-educativi per la prima infanzia</i>	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 2027

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 806.613,87
Fondo di cassa presunto al 31.12.2024 € 351.751,82

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 626.415,77
Fondo cassa al 31/12/2021 € 958.133,03
Fondo cassa al 31/12/2020 € 559.812,34

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2021	n. NON RICHIESTA	€ NON RICHIESTA
anno 2022	n. NON RICHIESTA	€ NON RICHIESTA
anno 2023	n. NON RICHIESTA	€ NON RICHIESTA
anno 2024	n. NON RICHIESTA	€ NON RICHIESTA

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)rendiconto penultimo anno precedente	Incidenza (a/b)%
Anno 2024	0	1.937.917,15	
Anno 2023	0	1.642.288,36	0
Anno 2022	0	1.798.678,56	0

Il bilancio finanziario 2025 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche. Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti si impegnano a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Il Comune di Mazzin ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno 2024 (fino alla data odierna)	0
anno 2023	0
anno 2022	0
anno 2021	0
anno 2020	0
anno 2019	0
anno 2018	29825,59

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 di data 18 luglio 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 28 febbraio 2024; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011. Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4 – Gestione delle risorse umane

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025 sottoscritto in data 18 novembre 2024 e nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2024 sottoscritto il 07 luglio 2023 non sono state previste particolari novità in materia di spesa e in materia di personale, pertanto si fa riferimento alla disciplina già in vigore per l'anno 2023.

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2023 sottoscritto il 28 novembre 2022 le parti condivisero di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022. Le parti valutarono peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Con L.P. 29 dicembre 2022, n.20 venne pertanto modificato il comma 3.2 bis dell'art. articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27. Con delibera della Giunta provinciale n. 726 del 2023 venne

adeguata la disciplina in materia di personale degli enti locali sostituendo la disciplina prevista dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 del 2022.

Tutto ciò premesso l'articolo 8 della L.P. 27/2010 nei seguenti commi stabilisce:

“3.1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 ter relativamente alle assunzioni di segretari comunali, a decorrere dal 2021, i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e secondo quanto previsto da questo articolo.

3.2. I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.

3.2 bis. Nell'ambito dell'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali sono stabiliti limiti, criteri e modalità in base ai quali i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere ulteriore personale se continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata. Se a una o più delle gestioni associate previste da questo comma partecipa anche la comunità, quest'ultima può assumere un'ulteriore unità di personale, con oneri a carico dei comuni aderenti alla gestione associata.

3.2.1. omissis

3.2.2. Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

3.2.3. Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

3.2.4. Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni associati per il servizio di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

3.3. omissis

3.3.1. omissis

3.4. Sono ammesse le assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali avviate nel rispetto della legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020), anche se, rispetto a quanto disposto dal comma 3.1, le assunzioni non hanno determinato spesa nell'anno 2019.

*3.5. Con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.
omissis”*

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 venne approvato l'allegato A) contenente la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021, che dava attuazione a quanto previsto dal comma 3.2 dell'art. 8 della L.P. 27/2010 individuando lo standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, definendo nel contempo l'assunzione teorica potenziale, nell'ambito della quale i Comuni possono procedere. Per il Comune di Mazzin era stato previsto uno standard di 9,1 e l'assunzione teorica potenziale di un'unità di personale rispetto alla dotazione effettiva di 8,4 unità.

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Mazzin bandì il concorso pubblico e assunse l'unità di personale prevista dalla predetta deliberazione.

Nella deliberazione della Giunta provinciale n. 726 del 2023 oltre a riconfermare quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 del 7 ottobre 2022 si stabiliscono ulteriori possibilità assunzionali per i comuni che come il Comune di Mazzin hanno continuato ad aderire alle gestioni associate. Il Comune di Mazzin potrebbe ancora sfruttare tale possibilità avendo rinnovato nel corso dell'anno 2023 l'adesione alla convenzione per la gestione delle Entrate fra il Comun General de Fascia e i comuni della Val di Fassa con durata di 10 anni.

Qui sotto, vengono schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2023

Categoria	numero	Dipendenti normalizzati 2023	Di cui part time	tempo indeterminato	Altre tipologie (in convenzione)
Segretario Comunale	0	0,33		0	0,33
Cat.C evoluto	2	2,42		2	
Cat.C base	3	2,52		2	
Cat.B evoluto	1	0,69	1 (al 55,56%)	1	
Cat.B base	3	3		3	
Cat.A	1	0,33	1 (al 33%)	1	
TOTALE	10	9,29	2	9	0,33

Personale in servizio al 31/12/2024 (dato presunto)

Categoria	Numero al 31.12	Dipendenti normalizzati 2024	Numero al 31.12: di cui part time	Numero al 31.12: tempo indeterminato	Altre tipologie (in convenzione)
Segretario comunale	0	0,33		0	0,33
Cat.C evoluto	2	2,00		2	
Cat.C base	4	3,485		2	
Cat.B evoluto	0	0,251			
Cat.B base	3	3		3	
Cat.A	1	0,33	1 (al 33%)	1	
TOTALE	10	9,396	1	8	0,33

Numero dipendenti in servizio nel corso dell'anno normalizzati (pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a Carico del Comune in presenza di convenzioni)

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti normalizzati	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno 2023	9,29	442.907,29	26,10
Anno 2022	8,55	403.002,27	23,57
Anno 2021	8,92	383.831,67	24,53
Anno 2020	8,66	384.385,22	24,99
anno 2019	8,49	389.747,05	28,39

Il costo del personale riportato nella tabella, comprende la spesa per il segretario comunale da rimborsare al Comune di Campitello di Fassa (nella quota di 1/3), contabilizzata fra i servizi.

Con deliberazioni giuntali:

- n. 100 del 30.12.2021 si è provveduto all'individuazione delle posizioni di lavoro beneficiarie dell'indennità di posizione organizzativa per gli anni 2022-2025.
- n. 5 del 18 gennaio 2024 si è provveduto all'individuazione delle posizioni rilevanti in amministrazione per l'anno 2024.
- n. 59 del 12 agosto 2024 si è incaricato il Segretario comunale della predisposizione dell'atto concertativo, riguardante la fattispecie disciplinata dall'articolo 15 del nuovo ordinamento professionale di cui all'accordo 20.04.2007 e ss.mm.ii e dell'articolo 10 del CCPL 2016-2018 di data 01.10.2018, concernente la progressione verticale all'interno delle categorie, attraverso selezione interna, per la copertura di un posto di Coordinatore di Polizia Locale categoria C livello evoluto in sostituzione di un posto di agente di Polizia locale cat. C. base;

Con determine del Segretario comunale:

- N. 23 del 22.06.2023, si è proceduto all'assunzione con contratto a tempo determinato, a tempo pieno, di un assistente amministrativo categoria C base, 1^ posizione retributiva per il periodo 26.06.2023 – 30.09.2023, poi prorogata fino al 31.12.2024, in sostituzione del dipendente cessato per pensionamento.
- n. 28 del 07.06.2024, si è proceduto all'assunzione con contratto a tempo determinato e orario a tempo pieno di 36 ore settimanali un assistente amministrativo - categoria C livello base 1^ posizione retributiva, con decorrenza dal 08.07.2024 al 31.12.2025 salvo proroga nei limiti previsti dalla legge, alle condizioni riportate nell'allegato schema di contratto di lavoro, in sostituzione di un dipendente cessato a seguito di dimissioni volontarie.

Vincoli di Finanza pubblica

Tra le principali novità introdotte dalla legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 146) vi è anche l'abolizione dei vincoli di finanza pubblica che comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano infatti di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

1) Equilibrio di parte corrente

Ai sensi 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto/capitale al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso di prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio di integrità.

2) Equilibrio di parte capitale

Le spese di investimento di cui al Titolo II –Spese in conto capitale (opere pubbliche) sono impegnabili fino alla concorrenza delle rispettive entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti e accensione di prestiti.

3) Equilibri di bilancio

A decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i comuni possono utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrate e di spese nel rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs 118/2011 8 art. 1, comma 820) e i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Dlgs. 118/2011 (art. 1 comma 821). Il comune di Mazzin per i tre anni del bilancio pluriennale prevede un equilibrio di bilancio finale pari a 0.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		351.751,82			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		27.784,44	25.181,14	25.181,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.884.077,22	1.880.077,22	1.880.077,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti			5.348,56	5.348,56	5.348,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.906.513,10	1.899.909,80	1.899.909,80
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			25.181,14	25.181,14	25.181,14
- fondo crediti di dubbia esigibilità			31.117,70	31.117,70	31.117,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.348,56	5.348,56	5.348,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti			5.348,56	5.348,56	5.348,56
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		321.116,40	30.000,00	30.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		321.116,40	30.000,00	30.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

4) Equilibrio di cassa

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante monitoraggio degli incassi (onde garantire le tempistiche di pagamento previste dalla normativa, evitando di ricorrere all'istituto dell'anticipazione di cassa), al recupero delle entrate e al contenimento delle spese al fine del rispetto del saldo positivo di cassa al 31/12.

L'Ente dovrà introitare tutti gli importi indicati nel bilancio.

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2025	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2025	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	27.784,44		0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	351.751,82	0,00
TOTALE	0,00	27.784,44	0,00	351.751,82	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	400.616,68	1.005.300,00	1.405.916,68	1.405.916,68	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	146.520,65	145.262,22	291.782,87	291.782,87	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	258.504,09	733.515,00	992.019,09	795.211,81	196.807,28
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.434.223,51	321.116,40	2.755.339,91	2.755.339,91	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	304.178,77	661.000,00	965.178,77	965.178,77	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	3.544.043,70	3.366.193,62	6.910.237,32	6.713.430,04	196.807,28
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	469.528,46	1.832.503,50	2.302.031,96	2.240.015,03	62.016,93
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	2.285.745,61	321.116,40	2.606.862,01	2.606.862,01	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	5.348,56	5.348,56	5.348,56	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	228.826,64	661.000,00	889.826,64	889.826,64	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	2.984.100,71	3.319.968,46	6.304.069,17	6.242.052,24	62.016,93
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	17.710,76	0,00
SALDO CASSA				805.418,86	

Con deliberazione consiliare n. 16 dd. 31.07.2024, l'Ente ha provveduto al controllo inerente la sussistenza degli equilibri di bilancio. Nell'arco del triennio 2025-2027 verrà prestata particolare cura alla verifica ed analisi costante al fine di garantire la permanenza di tali equilibri.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 07.10.2020 con atto n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO LISTA "DUC ADUM- INSIEME"

Con la lista "Duc adum" ci proponiamo agli elettori del Comune di Mazzin forti della nostra esperienza e della nostra capacità di rispettare a parola "data" e le promesse "fatte", ma non basta, bisogna guardare avanti e siamo pronti a farlo, senza ignorare le difficoltà, ma con la fiducia di poter lavorare per il bene della nostra Comunità. Dopo Vaia e a seguito del coronavirus la prossima sarà una legislatura molto difficile con una contrazione delle finanze, ma noi siamo sicuri che grazie alla grande esperienza e alla "voglia di fare", riusciremo a portare a termine gli impegni presi. Come sempre le parole d'ordine del nostro programma sono due: efficacia e pragmatismo. La nostra garanzia è il lavoro ben fatto. Le nostre scelte sono rivolte ai nostri concittadini per creare Comunità, senza però perdere di vista gli ospiti che vengono a trovarci, indispensabile sostegno della nostra economia.

Per la nostra Comunità

Contributo alle famiglie residenti per i nuovi nati.

Par i nostri concittadini e per i nostri ospiti

Il Paladolomites è il punto di forza turistico del nostro paese.

Vogliamo ultimare il bar e i servizi, creare una tettoia per gli spettacoli all'aperto e abbellire tutta la zona circostante (spiaggia sull'Avisio).

Vogliamo inoltre pensare e progettare un uso degli spazi del Paladolomites anche nei mesi invernali.

Inoltre pensiamo di ampliare i parchi giochi (molto apprezzati dai locali e dai turisti).

Realizzare Servizi igienici autopulenti presso i parchi giochi o nella zona della ciclabile.

Migliorare e ampliare le passeggiate di mezza costa e la creazione di una passerella sul rio Dona.

Per i nostri paesi

Rifacimento ponte a Fontanazzo e sistemazione di quello a Campestrin.

Golfi nelle fermate degli autobus a Campestrin.

Arredo urbano di Campestrin con creazione di una nuova passeggiata interna al paese.

Progettazione e realizzazione di una nuova piazza a Fontanazzo.

Una zona protetta per la sgambatura dei nostri piccoli amici

Lavori per tutto il territorio del Comune

Potenziamento acquedotti e loro prese.

Impegno a portare a termine i lavori a Casa Costazza cercando di destinarla a un utilizzo pubblico il cui costo non ricada sulle casse comunali.

Rifacimento di tutte le strade forestali, una volta terminato l'esbosco.

In via di definizione: progetto valorizzazione "Doss dei Pigui" e realizzazione dei lavori di riqualificazione.

Ripristino ambientale delle zone: "Chiusel" e biotopo di Campestrin.

Lavori già appaltati o da completare

Rifacimento della pavimentazione del centro storico e sistemazione zona esterna a Casa Costazza a Mazzin.

Rifacimento dell'illuminazione pubblica di Campestrin e Mazzin. L'illuminazione sarà a led, con notevole risparmio sui costi per l'energia elettrica e miglior impatto ambientale.

Allargamento dell'incrocio di Campestrin con la strada di Antermoia.

Comun general de Fascia

Saremo inoltre impegnati a migliorare il funzionamento del Comun General, lavorando tutti insieme per dargli più importanza e per far sì che la provincia rilasci a esso importanti deleghe (Urbanistica, sanità ecc.)

OBIETTIVI DI MANDATO RAGGIUNTI E PROGRAMMATI PER IL 2025-2027

Con riferimento agli obiettivi sopracitati si evidenzia quanto segue.

Il nuovo mandato di amministrazione è iniziato il 22 settembre 2020.

Nel 2020 è stato concluso l'ampliamento dell'incrocio a Campestrin.

I lavori di somma urgenza per crolli rocciosi a Fontanazzo sono stati ultimati nel 2021.

Sempre nel 2021 sono stati ultimati i lavori per la sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica di Campestrin e Mazzin e si è provveduto alla sistemazione della piazza a Fontanazzo con la realizzazione anche di un'aiuola.

Sono stati ultimati anche i lavori per predisporre un sistema di telecontrollo delle vasche dell'acquedotto e di manutenzione delle stesse.

I lavori di somma urgenza su casa Costazza sono terminati.

Sempre nel corso del 2021 è stato affidato un incarico per avviare le attività propedeutiche per la ricostruzione in realtà virtuale e per il teasing/promozione del sito archeologico con lo studio dei contenuti utili a questo scopo, con la consulenza storico-scientifica del Museo ladino. Nel 2022 si è ultimato tale progetto.

Nel 2022 si sono conclusi i lavori di:

- manutenzione straordinaria di Strèda di Vicaries e sostituzione ed integrazione di un tratto di illuminazione pubblica a Campestrin;
- sostituzione della condotta acquedottistica che parte dall'opera di presa Udai Alta fino alla presa Udai Bassa;
- sostituzione di n. 3 Pulsar Nature.
- sostituzione dell'acquedotto di strèda de la Majia;
- messa in sicurezza di alcuni tratti stradali del territorio del Comune di Mazzin;
- di spostamento dell'idrante e posa nuova condotta acquedottistica nel Piazzale del Mercato a Mazzin.
- di realizzazione di una nuova piazza a Fontanazzo.

In seguito al nubifragio di data 05.08.2022, nel 2022, è stato necessario intervenire in più punti del territorio comunale per ripristinare strade forestali e altre infrastrutture:

- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022. Manutenzione straordinaria della strada forestale Val di Dona;
- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022, Ricostruzione di due passerelle sul Rio Udai;
- lavori di somma urgenza per un crollo roccioso a monte dell'abitato in loc. Fontanazzo nel C.C. di Mazzin;
- lavori di messa in sicurezza della piazza adiacente alla Chiesa e dell'ufficio turistico;
- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022. Sistemazione Strèda de Rotic. (Opera D4);
- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022. Ripristino viabilità e svuotamento briglia sul Rio Striglia. (Opera D1);
- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022. Opere di primo pronto intervento.

Sempre in seguito al nubifragio di data 05.08.2022, nel 2023, è stato necessario intervenire in più punti del territorio comunale per ripristinare strade forestali e altre infrastrutture:

- lavori di sistemazione dei parchi giochi di Campestrin e Fontanazzo
- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022, zona parco giochi, rifacimento ponticelli pedonali strada Val di Greppa. (Opera S1b).
- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022, zona parco giochi, opere di sistemazione impluvio;
- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022. Sistemazione opera di presa Spina de Lech Bassa – Nuova soglia sul Rio Udai, sistemazione presa Fassalaurina e strada d'accesso. (Opera D8 D9 e D6sx);
- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022. Manutenzione straordinaria della strada forestale che dalla Val Udai porta nel paese di Muncion;.
- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022, sistemazione sommaria alveo del rio Marisena. (Opera D5);
- lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022, sistemazione della Strèda de Poz di Ciastie (Opera D10);
- lavori di di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022. Regimazione del Rio Striglia. (Opera D2);
- dei lavori di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022. Viabilità pubblica tra Campestrin e Mazzin sul tracciato della condotta principale di trasporto del gas metano in alta pressione a servizio della Valle di Fassa. (S3-S4);

Nel corso del 2023 si sono concluse le seguenti opere:

- lavori di sistemazioni di strade e sentieri forestali vari sul territorio comunale;
- lavori di sistemazione della scalinata presso il Capitel del Moro a Mazzin;
- lavori di asfaltature e sistemazioni stradali vari;

Nel 2024 sono stati conclusi i lavori di:

- lavori di sistemazioni di strade e sentieri forestali vari sul territorio comunale;
- lavori di asfaltature e sistemazioni stradali vari;
- posa di un servizio igienico automatizzato pubblico in loc. Fontanazzo sulla p.f. 1061/1 del C.C. di Mazzin;
- realizzazione dell'impianto videosorveglianza;
- realizzazione nuovo impianto fotovoltaico sull'edificio municipale in p.ed. 352 del C.C. di Mazzin;
- di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022. Sistemazione opera di presa Spina de Lech Alta e strada d'accesso. (Opera D7 e D6dx);
- di somma urgenza a causa di un nubifragio avvenuto in data 01.08.2023. Sistemazione tratto di Strada Udai sx a servizio dell'acquedotto;

Entro la fine dell'anno 2024 è prevista la conclusione delle opere di prevenzione urgente di completamento a causa di un nubifragio avvenuto in data 05.08.2022. Viabilità pubblica tra Campestrin e Mazzin sul tracciato della condotta principale di trasporto del gas metano in alta pressione a servizio della Valle di Fassa. (S4)

Per le somme urgenze relative al nubifragio avvenuto in data 05.08.2022 rimane da completare nel 2025 la sistemazione del terreno in loc. Chiusel in C.C. Mazzin. (Opera generale 2);

Un'ulteriore opera in somma urgenza è stata avviata da poco per i crolli rocciosi in loc. Rodolon sopra alcune case a Campestrin. Tale intervento verrà concluso nella primavera del 2025.

Entro la fine dell'anno si procederà ad affidare i lavori per la valorizzazione del sito archeologico "Doss di Pigui", quelli della passerella su Rio Dona, i lavori per la posa di una fontana pubblica sulla

nuova piazza di Fontanazzo e quelli dell'opera di prevenzione urgente sul Rio Striglia già finanziati sul bilancio anno 2024.

Interventi previsti per il prossimo triennio.

Nel 2025 si darà massima priorità ai lavori di:

- somma urgenza per i crolli rocciosi in loc. Rodolon a Campestrin
- di prevenzione urgente sul Rio Striglia per i quali è già stata effettuata la procedura di gara e si è in attesa della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto da parte del Consorzio dei Comuni Trentini per consentire la stipula del contratto;
- sostituzione del ponte sull'Avisio in località Fontanazzo, il cui progetto esecutivo è già stato approvato. Si rimane in attesa della concessione del contributo provinciale necessario per finanziare interamente l'opera e avviare la procedura di affidamento dell'appalto.

Nel 2025 si prevedono:

- risorse per le manutenzioni straordinarie degli immobili comunali;
- si proseguirà con vari interventi di manutenzione straordinaria sugli acquedotti comunali e della rete fognaria previsti anche per gli anni 2026 e 2027.
- proseguirà la manutenzione straordinaria delle strade comunali nei tratti più deteriorati e dell'impianto di illuminazione pubblica;
- manutenzione straordinaria della centralina idroelettrica esistente;
- manutenzione dei sistemi di raccolta dei rifiuti;
- sono previsti interventi per la manutenzione straordinaria dei parchi gioco e delle aree verdi
- si prevedono ulteriori interventi di manutenzione straordinaria delle strade forestali e dei sentieri di montagna.

In particolare sono stati predisposti i progetti di:

- 1) adeguamento viabilità forestale "SCOFA", SULLE PPFF 1807/1, 1873, e 1555/1 CC MAZZIN
- 2) adeguamento viabilità forestale "Pele" in C.C. di Mazzin.

Per il primo progetto il Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento ha comunicato l'ammissione a finanziamento dell'opera con un contributo del 65% della spesa ammessa. Pertanto nel 2025 si provvederà a finanziare la spesa non coperta da contributo.

Il secondo progetto non è stato per il momento ammesso a finanziamento.

Per le strade forestali si provvederà inoltre ad eseguire interventi tramite la squadra di operai dell'Associazione Forestale Alta Val di Fassa.

Attraverso l'intervento 3.3.D "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli, si effettueranno come ogni anno interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale.

Nell'ottica di valorizzare le risorse ambientali, storiche e culturali del nostro comune nel 2025 si completeranno i lavori per del progetto di valorizzazione del sito archeologico del Dos di Pigui.

Nel 2025 sono previsti inoltre i seguenti interventi

- valorizzazione del biotopo situato fra Campestrin e Mazzin (in attesa di pareri su PFTE e di finanziamento),
- completamento della realizzazione di un impianto di monitoraggio della zona a traffico limitato nel centro abitato di Fontanazzo di Sopra;
- la realizzazione di un'area riservata ai cani,
- completamento dei lavori per l'installazione di una fontana pubblica nella nuova piazza di Fontanazzo;

Nel triennio si cercherà di:
finanziare il progetto di ristrutturazione dell'acquedotto di Campestrin;
il completamento anche del secondo lotto di lavori previsti dal progetto di sistemazione di casa Costazza attingendo a finanziamenti pubblici;
la realizzazione di una tettoia esterna presso il Paladolomites.

Nel triennio l'amministrazione vorrebbe individuare un operatore commerciale che possa realizzare e garantire l'apertura di un nuovo punto vendita alimentare a Campestrin, un servizio indispensabile per tutta la popolazione ed in particolare per gli anziani.

Interventi previsti con fondi PNRR

PNRR: come già indicato nella sezione dedicata all'analisi della situazione esterna e interna all'ente il Comune di Mazzin ha richiesto e ottenuto i finanziamenti per la manutenzione evolutiva del sito web e servizi digitali, per l'integrazione dei servizi online con l'utilizzo della Carta identità elettronica CIE, per la migrazione dei servizi digitali sull'app IO, per realizzare l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati (PDND). Nel corso del 2024 sono state presentate le istanze di finanziamento per l'aggiornamento in cloud del software dei servizi demografici, per l'estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente per gli atti dello Stato Civile e per l'adesione alla piattaforma delle notifiche digitali. Alla data di redazione del presente D.U.P. manca solo l'emissione di un decreto di finanziamento per l'avviso 1.4.4.

CUP	Missione e componente	Intervento	termine previsto	importo finanziamento	note
B41F22000630006	M1C1	1.4.1 MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI	31.12.2025	79.922,00	Progetto ultimato in fase di verifica e asseverazione
B41F22002090006	M1C1	1.4.4 - INTEGRAZIONE CIE NEI SERVIZI DIGITALI	31.12.2025	14.000,00	In fase di esecuzione
B41F22002670006	M1C1	1.4.3 MIGRAZIONE SERVIZI DIGITALI SU APP.IO	31.12.2025	2.673,00	in attesa di contrattualizzazione
B51F22009670006	M1C1	1.3.1 PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI (PDND)	01.10.2025	10.172,00	In fase di esecuzione
B51F24004980006	M1C1	1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	31.03.2026	3.928,40	in attesa del decreto di finanziamento
B41C23001200006	M1C1	1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (SETTEMBRE 2024)	31.12.2025	31.368,00	in attesa di contrattualizzazione
B41F22005510006	M1C1	1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - SEND - COMUNI (MAGGIO 2024)	31.12.2025	23.147,00	in attesa di contrattualizzazione

Si tratta di interventi che vedranno impegnata la struttura comunale nel corso del 2025. Per quanto riguarda gli interventi in attesa di contrattualizzazione, sono già stati individuati i fornitori che provvederanno a trasmettere l'offerta tecnico-economica all'inizio dell'esercizio 2025.

Dal punto di vista organizzativo è stato valutato che il personale in servizio attualmente è in grado di gestire le attività di realizzazione di tali interventi. Il team che seguirà tali interventi è costituito dal Segretario comunale, dal responsabile e personale dell'Ufficio Ragioneria, dal responsabile dell'ufficio Servizi Demografici. L'amministrazione comunale è dotata di applicativi di protocollo informatico, di gestione della contabilità, nonché un sistema di gestione delle procedure di gara telematica che permettono di rispettare gli obblighi di tracciabilità di tutte le fasi degli interventi.

Per quanto riguarda la rendicontazione degli interventi sul sito web e servizi digitali prevedono una rendicontazione semplificata e l'amministrazione verrà supportata dal servizio Innovazione del Consorzio dei Comuni Trentini e dai fornitori dei servizi.

Gli interventi sopra descritti sono stati valutati dal punto di vista dei possibili costi futuri.

Per quanto riguarda l'implementazione del sito web e servizi digitali vi saranno maggior costi per i servizi di assistenza tecnica nell'ordine di 5000,00 Euro annui.

Per quanto riguarda l'aggiornamento in cloud dei programmi dell'Ufficio Servizi Demografici si tratta di un intervento indispensabile per consentire di gestire digitalmente il Servizio di Stato Civile tramite la struttura informatica dell'ANPR.

Anche in questo caso ci saranno alcuni costi aggiuntivi per il canone annuale di gestione del Servizio Saas che ammonta a 3900 Euro I.v.a. esclusa che è più alto dell'attuale canone di assistenza del software che ammonta a circa 1600,00 Euro; si avranno però dei vantaggi in termini di sicurezza di gestione dei dati personali; verranno offerti ai cittadini e utenti nuovi servizi online che ridurranno la necessità di accesso agli uffici comunali; si potranno avere anche risparmi sulla gestione dei registri di stato civile che non verranno più stampati e che non occuperanno altro spazio fisico negli archivi del comune.

Anche per l'amministrazione potrebbe esserci un vantaggio in termini di tempo dedicato alla pratica da parte dei dipendenti addetti. I servizi digitali consentiranno una riduzione degli spostamenti dei cittadini con benefici anche per quanto riguarda i consumi di carburanti e sull'impatto ambientale e climatico. La candidatura alla piattaforma delle notifiche digitali consentirà di ridurre le spese postali di notifica ma anche l'impiego di personale notificatore

Obiettivi sull'organizzazione dell'amministrazione comunale.

Oltre a questi interventi di investimento si ritengono inoltre importanti i seguenti obiettivi:

- garantire la formazione del personale sia dal punto di vista professionale sia in materia di sicurezza del lavoro;
- investire in attrezzature e dispositivi idonei a ridurre il rischio di infortuni sul lavoro;
- rivedere i documenti di valutazione dei rischi e in particolare quelli relativi alla procedure di emergenza in caso di incendio;
- aggiornamento del piano anticorruzione e per la trasparenza da integrare nel PIAO;
- attuazione degli obiettivi previsti nel PTPCT vigente e integrazione delle procedure per il whistleblowing mediante l'attivazione di una piattaforma digitale;
- rispetto dei vincoli dettati dal codice dell'amministrazione digitale, tra cui si ricordano in particolare l'utilizzo della posta elettronica, messa a disposizione di ulteriori servizi online per il cittadino oltre a quelli già finora attivati sul nuovo sito istituzionale sfruttando le risorse messe a disposizione dal PNRR;
- promuovere l'accesso degli utenti ai servizi online e alle modalità di pagamento tramite PagoPA;
- garantire l'aggiornamento costante del sito internet e della sezione amministrazione trasparente;

- incrementare il ricorso alle convenzioni offerte dall'Agenzia provinciale per gli appalti e Consip;
- ottenere la qualificazione base come stazione appaltante mediante formazione del personale;
- garantire la formazione in materia privacy e l'attuazione degli adempimenti GDPR;
- il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- aggiornamento dei regolamenti comunali in particolare del regolamento organico del personale, registro dei trattamenti di dati;
- mantenimento degli attuali tempi medi di pagamento dei fornitori;
- ridurre almeno del 5% i giorni di ferie non goduti rispetto con riferimento al 31 dicembre del precedente anno;
- attivare la customer satisfaction per almeno un servizio;
- Il Comune ha cercato di dare attuazione alle disposizioni di legge che prevedono il bilinguismo negli atti dei comuni Ladini di Fassa, ma il carico di lavoro attuale non consente di adempiere al 100 % a tale previsione. Si cercherà comunque di incrementare il livello attuale di traduzione degli atti delle delibere degli organi comunali.
- garantire i contributi alle associazioni sportive, sociali e culturali;

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Per quanto riguarda l'IMIS si ritiene opportuno intervenire con delle agevolazioni allo scopo di incentivare le locazioni di lunga durata. La proposta per il 2025 è di una riduzione dell'aliquota per le seconde case concesse in locazione per scopi non turistici e con contratti di durata almeno stagionale, regolarmente registrati. La copertura per tale riduzione sarà finanziata con risorse a carico del bilancio comunale. Tale proposta sarà oggetto di apposita deliberazione del Consiglio comunale nella quale dovrà essere stabilita l'aliquota da applicare e le condizioni per poter aver diritto a tale agevolazione.

Non si prevedono ulteriori variazioni delle aliquote attuali, fatte salve eventuali riduzioni o variazioni che dovessero essere disposte con legge provinciale e compensate con trasferimenti provinciali.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di costi.

Le tariffe attualmente applicate, potranno subire scostamenti, in relazione e nei limiti di eventuale aumento di costi e della previsione della domanda del servizio, al fine del raggiungimento della copertura integrale dei costi.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- servizio di raccolta rifiuti: per il quale si prevede la copertura dei costi del servizio, con la conferma delle attuali agevolazioni previste dal regolamento per particolari categorie di utenti; il piano economico tariffario rimane quello approvato con deliberazione della Giunta comunale nr. 10 del 7.03.2022 che è conforme alle direttive ARERA.

Per l'anno 2024 l'importo previsto dei costi da recuperare con le entrate è di Euro 209.581,00 (al netto I.V.A.).

Per l'anno 2025 l'importo previsto dei costi da recuperare con le entrate è di Euro 215.030,00 (al netto di I.V.A.).

Questo fatto salva la possibilità che l'autorità ARERA consenta di incrementare le tariffe in seguito al perdurare della situazione di elevata inflazione.

- servizi acquedotto e fognatura per i quali si prevede la copertura dei costi del servizio, senza agevolazioni per particolari categorie.

Le tariffe per il 2025 sono state definite con delibere della Giunta comunale n. 80/2024 e 81/2024 di data 05.12.2024 come meglio specificato nella nota integrativa.

- Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico)
Le tariffe rimangono quelle fissate con deliberazione del Consiglio comunale nr. 11 del 30.04.2021
- rimangono invariate per il 2025 le tariffe per i servizi di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 26.02.2002 fatto salvo quelle per la concessione in uso della sala del Paladolomites approvate con delibera della Giunta comunale del 05/12/2024;
- la tariffa per il servizio di bagno pubblico è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 31.07.2024 e rimane invariata per il 2025

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti:

- dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti;
- da trasferimenti dalla Provincia a titolo di ex FIM, Budget, leggi di settore
- da trasferimenti a fondo perduto dal BIM ADIGE, compresi canoni aggiuntivi;
- da trasferimenti Statali;
- da fondi dell'accordo di Programma Rete delle Riserve
- da trasferimenti di risorse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma *Next generation Eu.*);
- da finanziamenti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige;

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

Il Comune di Mazzin ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti si impegnano a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Di seguito si evidenzia il debito dell'Ente

Quota capitale

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito 1/1	48.137,1 1	42.788,5 5	37.439,9 9	32.091,4 3	26.742,8 7	21.394,3 1	16.045,7 5	10.697,1 9	5.348,63
Nuovi prestiti									
Prestiti rimborsati	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56
Estinzioni anticipate									
Altre variazioni									
Totale fine anno	42.788,5 5	37.439,9 9	32.091,4 3	26.742,8 7	21.394,3 1	16.045,7 5	10.697,1 9	5.348,63	0,07

Il debito oggetto di rimborso è costituito dall'anticipazione concessa dalla P.A.T. nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui. Tale importo sarà restituito alla Provincia Autonoma di Trento in quote costanti, senza interessi, mediante compensazione sui trasferimenti ex FIM.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art. 8 della L.P. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che: *“Per perseguire gli obiettivi del patto di stabilità, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, i comuni e le comunità approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili inutilizzati. Per fini di pubblico interesse i beni immobili*

possono anche essere ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale oppure per attività miste pubblico-private. Per i fini di questo comma la Provincia può autorizzare le predette operazioni immobiliari relative agli immobili acquisiti ai sensi degli articoli 38 e 38 bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali), in deroga a quanto previsto dal medesimo articolo 38.”

Anche la L.P. 23/1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare i commi 6, 6 bis e 6 ter dell'art 38 della legge provinciale 23/1990 prevedono:

”6. I beni immobili o loro arredi possono essere altresì ceduti in uso a titolo gratuito a soggetti privati senza scopo di lucro operanti in provincia di Trento e, anche in tali casi, si applica quanto previsto dal comma 5.

6 bis. La cessione di beni a titolo gratuito nei confronti degli enti funzionali della Provincia e dell'Università degli studi di Trento può avvenire anche in deroga a quanto previsto da quest'articolo, a condizione che essi si impegnino a trasferirli a titolo gratuito alla Provincia, o al soggetto da essa designato, se non sono più utilizzati per le finalità originarie; in tal caso la Provincia può comunque disporre che il bene rimanga in proprietà dell'ente, quale modalità per il suo finanziamento. Questo comma si applica anche per il trasferimento di beni dagli enti funzionali all'università disposti previa autorizzazione della Provincia o in attuazione di quanto stabilito nell'atto d'indirizzo previsto dall'articolo 2 della [legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29](#) (Attuazione della delega in materia di Università degli studi di Trento e disposizioni in materia di alta formazione musicale e artistica).

6 ter. Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.

La Giunta comunale nel corso del 2025 dovrà verificare se vi sono immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel prossimo decennio.

La Giunta potrà inoltre valutare se vi sono immobili che possono essere valorizzati ai sensi del comma 6 dell'art. 38 della L.P. 23/1990 mediante cessione in uso gratuito a soggetti privati senza scopo di lucro.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevedeva che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitassero obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA		MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO	
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale
		0106	Risorse umane
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		0106	Ufficio tecnico
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
		0108	Statistica e sistemi informativi
6)	Altri servizi generali	0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
		0111	Altri servizi generali
	TOTALE		

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevedeva che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e*

l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."

A tali previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

In seguito all'avvio dei progetti di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata, sono emerse criticità nel raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e/o nell'implementazione del medesimo progetto di riorganizzazione, tali da compromettere l'adeguatezza dei servizi offerti alla popolazione. Ciò ha reso necessario, come previsto dalla disciplina vigente, nuove valutazioni in ordine alle modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa.

In base a queste valutazioni nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 le parti avevano concordato di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo. A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis avrebbero continuato ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

A regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni. A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

La Provincia Autonoma di Trento ha proceduto pertanto all'abrogazione della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4, degli articoli 9-bis, 9-ter e della tabella B della legge provinciale n. 3 del 2006. È stato quindi modificato in tal senso anche l'art. 8 della L.P. 27/2010.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 prevedeva delle misure per l'evoluzione della spesa corrente nel periodo 2020-2024. In particolare si proponeva di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune avesse o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa. *"Verrà attribuita una "premialità" ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi. Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, è stato proposto un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019."*

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli

obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini, unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. L'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha determinato l'opportunità di sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 le parti hanno concordato quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Restava comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti hanno condiviso l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 e in quello per l'anno 2025 non viene affrontato l'aspetto della qualificazione della spesa.

Tutto ciò premesso, al fine del conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa si ritiene necessario mantenere le gestioni associate attualmente in essere, fra le quali quella del Corpo di Polizia Locale Val di Fassa, la gestione associata delle Entrate, la gestione associata per i servizi informatici STIC, la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva e le altre forme di collaborazione già attive con gli altri comuni.

Si ritiene opportuno valutare la possibilità di stipulare una convenzione per la gestione associata per i servizi di Segreteria con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei che permetterebbe di ridurre le spese per la sostituzione del segretario comunale, evitando di dover ricorrere ad oneri aggiuntivi per gli scavalchi.

Si prosegue nell'azione di contenimento delle spese di funzionamento/efficientamento energetico, avviata negli anni passati. In particolare si prevedono per il periodo 2025-2027, ulteriori riduzioni di consumi relativi a:

- cancelleria e stampati in seguito alla digitalizzazione delle pratiche e atti amministrativi;
- energia elettrica - in seguito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto del municipio.

Nel corso del 2024 i costi per le forniture di energia elettrica e gas sono diminuiti ma non si è raggiunto il livello di prezzo ante 2022 e a fine anno si sta verificando nuovamente un aumento. La tendenza per il 2025 è ancora incerta. Nonostante la riduzione dei consumi non è possibile prevedere che l'effettiva spesa possa diminuire.

Per le forniture di gas metano, gasolio da autotrazione ed energia elettrica si usufruirà delle convenzioni disponibili stipulate da Apac e da Consip.

Si prende atto che nel 2025 dovranno essere mantenuti i servizi per la conservazione delle fatture elettroniche e dei file di registrazione delle sedute del consiglio comunale, nonché per la manutenzione e l'adeguamento del sistema informativo alle misure minime di sicurezza, per ulteriori adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy e anticorruzione. Si aggiungeranno inoltre i costi per l'assistenza tecnica sui nuovi servizi online implementati nel sito istituzionale.

In base a quanto previsto dal piano anticorruzione, dovrà essere garantita la formazione annuale del personale.

Insieme al Comune di Campitello di Fassa è stato attivato un servizio di Tagesmutter presso le scuole medie di Campitello di Fassa che comporta l'erogazione dei contributi alle famiglie che usufruiscono del servizio. Nel 2022 è stata stipulata la convenzione per il trasferimento al Comune General de Fascia dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in vista dell'attivazione dell'asilo nido di Soraga. Il Comune di Mazzin si è impegnato a partecipare alle spese in base al numero di bambini eventualmente iscritti nell'asilo.

Per gli anziani si prevede di mantenere l'assegnazione di un certo quantitativo di legna da ardere anche ricorrendo all'acquisto della stessa.

Nel 2021 si è approvato un disciplinare per un sostegno comunale alla famiglia prevedendo un contributo spese per i nuovi nati. Nel 2022 si è data attuazione a tale progetto che si ritiene opportuno mantenere anche per i prossimi anni.

Il Comune ha cercato di dare attuazione alle disposizioni di legge che prevedono il bilinguismo negli atti dei comuni Ladini di Fassa. La traduzione degli atti ha comportato un incremento del carico di lavoro dei dipendenti e un allungamento anche dei tempi di predisposizione degli atti. Si tratta di un adempimento che comporta comunque dei costi in più rispetto agli altri comuni trentini.

Si rileva che nella spesa corrente del nostro comune non vi sono spese che possono essere ritenute discrezionali e quindi che possono essere facilmente aggredite.

Il Comune di Mazzin è un comune turistico situato in Val di Fassa con 6 cittadini residenti.

Per la metà dell'anno le persone presenti nel nostro territorio sono in numero superiore a 5000 con punte anche di oltre 6000 presenze giornaliere.

I servizi offerti sono stati quindi progettati per essere rivolti a una popolazione complessiva superiore a 6.000 abitanti. Le spese di gestione dei servizi che ne derivano sono quindi molto superiori a quelle di un qualunque comune trentino di 600 residenti.

Per rispondere alle esigenze dell'utenza è necessario il sostenimento di alcune spese, che per un comune turistico sono di primaria importanza, quali ad esempio, manutenzione parchi e giardini, strade, manifestazioni turistiche e di contorno, luminarie natalizie. Alcune di esse parrebbero discrezionali, ma nell'obiettivo di mantenere l'attuale standard di appetibilità turistica del Comune di Mazzin, si tratta di spese non aggredibili.

Si tratta di spese correnti necessarie per rendere il nostro paese gradevole per gli ospiti e consentire l'incremento della clientela delle strutture alberghiere, extra-alberghiere.

L'amministrazione di Mazzin ritiene che tali spese non possono essere comprese, perchè il turismo è la fonte principale delle risorse del nostro comune e garantisce un cospicuo gettito di tributi anche alla Provincia di Trento. È pertanto necessario mantenere elevata la qualità dei servizi offerti, la cura del territorio comunale e delle strade per attrarre sempre nuovi ospiti.

Un paese e un territorio poco curato potrebbero spingere i turisti a rivolgere la propria attenzione ad altri comuni limitrofi o fuori provincia (basta fare pochi km per arrivare in Val Gardena) facendo diminuire anche le entrate della nostra amministrazione.

Si deve inoltre considerare che tutte queste spese sono comunque pagate e volute dagli abitanti, tenuto conto della consistente somma riscossa a titolo di IMIS.

In inverno si devono affrontare delle condizioni climatiche più sfavorevoli rispetto a gran parte del territorio trentino con maggiori costi per riscaldamento e per la pulizia delle strade dalla neve.

La stessa manutenzione delle strade è più costosa, sia per il transito di grandi quantità di veicoli, sia in quanto la presenza di ghiaccio in inverno comporta anche danni più frequenti al manto stradale. Si tratta di costi molto variabili di anno in anno ma comunque non ulteriormente aggredibili dall'Amministrazione.

Il Comune di Mazzin ha poi in essere già varie gestioni associate (servizio tributi, polizia locale, vigilanza boschiva) e varie convenzioni con i Comuni limitrofi, (servizio per la gestione delle scuole

materne, scuole elementari, medie, superiori, asilo nido, piste da fondo, servizio informatica, servizio mense scuole, centri estivi, progetto giovani la risola ed altri ancora).

Anche per queste spese i risparmi sono difficilmente incrementabili e si prevede invece un incremento dei costi negli acquisti e nei servizi dovuti all'inflazione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si rimanda a quanto già indicato nel paragrafo 4 della parte prima.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 ha approvato l'allegato A) contenente la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021, che dà attuazione a quanto previsto dal comma 3.2 dell'art. 8 della L.P. 27/2010 individuando lo standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, definendo nel contempo l'assunzione teorica potenziale, nell'ambito della quale i Comuni possono procedere. Per il Comune di Mazzin è stato previsto uno standard di 9,1 e l'assunzione teorica potenziale di un'unità di personale rispetto alla dotazione effettiva di 8,4 unità.

Nel 2022 si è sfruttata questa opportunità per aumentare l'organico a tempo indeterminato con un'assunzione di una figura professionale di assistente amministrativo/contabile cat. C. base.

Inoltre nel 2023 si prese atto che per la gestione delle entrate tributarie e tariffarie era impiegato un dipendente inquadrato nella categoria B livello evoluto conferito per 18 ore alla gestione associata. Considerata la sempre maggior complessità della normativa tributaria e tariffaria e la necessità di impiegare il dipendente anche per lo svolgimento di mansioni negli uffici della gestione associata, che attualmente sono affidate a figure di categoria C, si ritenne opportuno procedere a riqualificare tale posto.

A tal fine in data 02 agosto 2023 venne sottoscritto un atto concertativo con le rappresentanze sindacali ai sensi dell'articolo 10 del CCPL 2016-2018 di data 01.10.2018 e dell'articolo 16 del nuovo ordinamento professionale di cui all'accordo 20.04.2007 e ss.mm.ii.

La successiva procedura di progressione verticale avviata nel 2024 non si è conclusa perchè l'unico dipendente in possesso dei requisiti ha presentato le dimissioni prima dell'effettuazione delle prove del concorso interno.

In sostituzione di tale figura si è proceduto successivamente all'assunzione a tempo determinato di una figura già inquadrata in cat. c base.

Nel corso del 2024 si è preso atto inoltre che l'agente di polizia locale attualmente in servizio presso il nostro comune conferito nel Corpo di Polizia locale Val di Fassa è adibito ad un incarico di coordinatore della sede distaccata della gestione associata presso il Comune di Canazei;

con deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 12 agosto 2024 si è incaricato il Segretario comunale della predisposizione dell'atto concertativo, riguardante la fattispecie disciplinata dall'articolo 15 del nuovo ordinamento professionale di cui all'accordo 20.04.2007 e ss.mm.ii e dell'articolo 10 del CCPL 2016-2018 di data 01.10.2018, concernente la progressione verticale all'interno delle categorie, attraverso selezione interna, per la copertura di un posto di Coordinatore di Polizia Locale categoria C livello evoluto in sostituzione di un posto di agente di Polizia locale cat. C. base.

Si ritiene pertanto di confermare per il 2025 l'avvio di tale procedura di progressione verticale tenuto presente che la maggior spesa può essere compensata dalla minore spesa per il pensionamento nel 2023 di un dipendente di cat. c evoluto con 5ª posizione retributiva

Nel prossimo triennio non si prevedono cessazioni dal servizio per pensionamento. Si intende pertanto:

- procedere all'indizione dei concorsi per coprire a tempo indeterminato il posto di responsabile dell'Ufficio servizi demografici, attualmente sostituito con personale a tempo determinato e il posto

presso l'ufficio tributi, anch'esso sostituito con personale a tempo determinato. Nel frattempo verranno prorogate le assunzioni in essere tenendo presente che nel corso del 2025 sono previste le elezioni comunali e che non si ritiene opportuno un avvicendamento di personale nel periodo antecedente a quello elettorale.

- avviare la riqualificazione del posto di agente di polizia locale C base sopra citata;
- valutare nel triennio e se necessario sfruttare l'ulteriore possibilità assunzionale prevista dal comma 3.2 bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010

Il Comune di Mazzin vuole inoltre avvalersi della possibilità di conferire incarichi ai sensi dell'art. 132 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige per fronteggiare particolari esigenze ai fini del conseguimento degli obiettivi determinati e prefissati dagli organi comunali. Tali contratti in misura complessivamente non superiore ad una unità sono stipulati solo in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'ente.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al completamento delle opere in corso, alla manutenzione straordinaria del patrimonio esistente (immobili comunali, strade, viabilità forestale, illuminazione pubblica, rete idrica e fognaria, parchi e giardini) e agli interventi previsti nelle linee del programma di mandato 2020-2025.

Per la manutenzione degli immobili comunali vengono stanziati Euro 40.000 nel triennio 2025-2027.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle strade e illuminazione pubblica è stata stimata in Euro 35.000,00 la spesa per il 2025 e complessivamente in Euro 55.000,00 quella sul triennio considerato. Tale stima potrà essere rivista al termine della corrente stagione invernale sulla base dell'effettivo stato delle strade.

Sulle reti idriche comunali (acquedotto e fognatura) in base alle risorse certe disponibili sono stati previsti investimenti per Euro 25.000,00 nel 2025 e complessivamente di 45.000,00 euro nel triennio. Non appena approvato il rendiconto 2024 si valuterà la condizione della rete per programmare ulteriori investimenti per efficientare il servizio idrico e quello delle fognature in particolare il rifacimento di alcuni tratti dell'acquedotto di Campestrin.

Per la manutenzione dei parchi e giardini la spesa per il 2025 è stimata in Euro 40.000,00. In tale importo oltre alla manutenzione straordinaria dei parchi e aree a verde, sono comprese anche le opere che verranno svolte tramite i lavoratori reclutati per i progetti dell'Intervento 3.3.D.

Sono previsti lavori di manutenzione nel 2025 dei sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti, per € 5.000,00 e della centralina idroelettrica per euro 10.000,00.

Per il triennio 2025-2027 è previsto l'avvio di ulteriori interventi sulle strade forestali e i sentieri. Nel triennio vengono stanziati 30.000 Euro di spesa, anche se il fabbisogno stimato di lavori di manutenzione ed adeguamento della viabilità forestale è nell'ordine di 860.000,00 Euro. Per finanziare parte di tale spesa si è presentata istanza per trasferimenti provinciali. Il finanziamento è stato concesso per l'adeguamento della viabilità forestale "SCOFA", sulle PPFF 1807/1, 1873, e 1555/1 CC MAZZIN. Non appena disponibile l'avanzo di amministrazione al 31.12.2024 si provvederà a finanziare la spesa non coperta da tale contributo. L'opera viene inserita nella scheda di quelle in attesa di finanziamento.

Fra le opere in attesa di finanziamento vengono inseriti gli interventi per:

1) Realizzazione di un percorso pedonale per l'esplorazione del biotopo presente nel Comune di Mazzin, loc. Campestrin, mediante la posa di percorsi a terra, percorsi sopraelevati in legno e la realizzazione di un ponte tibetano per l'attraversamento del torrente Avisio. Livello progettuale PFTE in attesa di completamento dei pareri. Nel 2025 si vorrebbero avviare i lavori del primo lotto.

2) sostituzione del ponte sull'Avisio a Fontanazzo (progetto esecutivo approvato) in attesa di conferma del finanziamento provinciale.

Per quanto riguarda investimenti in beni e servizi si prevedono:

- investimenti in attrezzature e software informatici per un importo di 10.000,00 Euro per la sostituzione di pc, acquisto di webcam, acquisto di attrezzature per misure minime di sicurezza, software per l'ufficio anagrafe e ufficio tecnico; oneri per la digitalizzazione delle pratiche;
- investimenti in servizi informatici, finanziati dal PNRR e più precisamente:

B51F24004980006	M1C1	1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	31.03.2026	3.928,40	in attesa del decreto di finanziamento
B41C23001200006	M1C1	1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (SETTEMBRE 2024)	31.12.2025	31.368,00	in attesa di contrattualizzazione
B41F22005510006	M1C1	1.4.5 'PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI' - SEND - COMUNI (MAGGIO 2024)	31.12.2025	23.147,00	in attesa di contrattualizzazione
B41F22002670006	M1C1	1.4.3 MIGRAZIONE SERVIZI DIGITALI SU APP.IO	31.12.2025	2.673,00	in attesa di contrattualizzazione

- Trasferimenti al Comune di Canazei per investimenti per la gestione delle piste da fondo per Euro 5.000,00 e per il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mazzin per Euro 20.000,00;
- Acquisti attrezzatura viabilità e manutenzione straordinaria automezzi per Euro 20.000,00; tale stanziamento non tiene conto del costo per la sostituzione del camion Unimog che viene stimata in circa 250.000,00 Euro e che dovrà essere finanziata con avanzo di amministrazione;
- Incarichi tecnici per pianificazione ambientale/territoriale per Euro 5.000,00
- incarico per la revisione del Piano di gestione aziendale del patrimonio silvo pastorale

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	manutenzione straordinaria immobili comunali	40.000,00	40.000,00	i lavori relativi agli anni precedenti sono tutti conclusi - la spesa indicata è quella relativa agli interventi per il triennio 2025-2027
2	manutenzione straordinaria strade comunali e illuminazione pubblica	140.000,00	55.000,00	i lavori relativi agli anni precedenti sono tutti conclusi - la spesa indicata è quella relativa agli interventi per il triennio 2025-2027
3	manutenzioni straordinarie rete idrica	45.000,00	45.000,00	la spesa indicata è quella relativa agli interventi da iniziare nel triennio 2025-2027
4	sistemazione parchi e giardini	80.000,00	40.000,00	la spesa indicata è quella relativa agli interventi per il triennio 2025-2027 e comprende anche l'intervento per l'area cani in corso di progettazione
5	manutenzione straordinaria patrimonio forestale compreso quello danneggiato da tempesta Vaia	515.000,00	30.000,00	i lavori relativi agli anni precedenti sono tutti conclusi - la spesa indicata è quella relativa agli interventi per il triennio 2025 - 2027
6	realizzazione di una nuova strada/pista tra Campestrin e Mazzin in sinistra orografica del torrente Avisio	100.000,00	-	progetto da rivedere per presentare richiesta di finanziamento
7	recupero/restauro "Casa Costazza"	2.484.856,00	1.116.541,00	sono stati finanziati e completati i lavori di somma urgenza per il consolidamento e messa in sicurezza dell'edificio esistente - rimane da completare un secondo lotto di lavori
8	ricostruzione ponte Fontanazzo	803.500,00	106.959,12	è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo. Si è in attesa del provvedimento di concessione di un finanziamento provinciale
9	Ripristino ambientale dell'area di Chiusei	598.843,84	598.843,84	intervento avviato - verrà completato entro il 2025
10	realizzazione tettoia Paladolomites	100.000,00	-	da progettare
12	realizzazione passerella su rio Dona	93.500,83	93.500,83	progetto esecutivo esistente - affidamento dei lavori entro l'anno 2024
13	valorizzazione sito biotopo	415.000,00	-	PFTE esistente - progettazione esecutiva primo lotto in attesa di pareri
15	valorizzazione sito archeologico Dos di Pigui	133.324,74	133.324,74	progetto esecutivo esistente - affidamento dei lavori entro l'anno 2024
16	manutenzione straordinaria sistema raccolta rifiuti	5.000,00	5.000,00	la spesa indicata è quella relativa agli interventi per il triennio 2025-2027
17	adeguamento viabilità forestale "SCOFA", PPFF 1807/1, 1873, e 1555/1 cc. Mazzin	255.663,00	137.209,80	PFTE esistente, progettazione esecutiva da completare
18	riaffacciamento tratti di acquedotto Campestrin	498.064,83	-	PFTE da rivedere
19	adeguamento viabilità forestale "Pele" in C.C. di Mazzin	89.159,51	-	PFTE esistente

⁽¹⁾ descrivere lo stato di attuazione dell'opera

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2024 e negli anni precedenti (2)	2025		2026		2027	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2027 e precedenti
1	Sistemazione terreno in loc. Chiusel	2023	598.843,84		274.158,25	324.685,59	598.843,84	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Impianto monitoraggio ZTL	2024	29.078,70		0,00	29.078,70	29.078,70	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Somma urgenza crolli rocciosi Rodolon - Campestrin	2024	170.000,00		17.226,25	152.773,75	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	prevenzione Rio Striglia	2024	1.290.000,00		59.968,17	1.230.031,83	1.290.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale:		2.087.922,54	0,00	351.352,67	1.736.569,87	2.087.922,54	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico della procedura di gara)

(2) Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-	
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
	ENTRATE DESTINATE				
5	Contributo Pat su Fondo Investimenti e Budget	155.000,00	-	-	155000
6	Contributo regionale su leggi di settore	-	-	-	0
7	Contributi statali	-	-		0
	ENTRATE LIBERE				0
8	Contributi da altri enti del settore pubblico (BIM) (Rete riserve)		-	-	0
9	Proventi dei canoni concessioni idroelettriche	30.000,00	25.000,00	25.000,00	80000
	TOTALI	185.000,00	25.000,00	25.000,00	235.000,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/prog ramma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale (1)	2025	2026	2027
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
9	4	7	16	1	manutenzione rete idrica e fognature	n.p.	2027	budget e canoni aggiuntivi	45.000,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00
10	5	7	1	2	Manutenzione straordinaria strade comunali e illuminazione pubblica	n.p.	2027	budget e canoni aggiuntivi	55.000,00	35.000,00	10.000,00	10.000,00
1	5	7	15	3	Manutenzione straordinaria edifici comunali (municipio, magazzino, polif.)	n.p.	2027	budget e canoni aggiuntivi	40.000,00	30.000,00	5.000,00	5.000,00
9	5	7	1	4	manutenzione straordinaria patrimonio forestale (strade, sentieri)	n.p.	2025	budget	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
9	2	7	21	5	manutenzione parchi e giardini	n.p.	2025	budget	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
9	3	7	16	2	manutenzione str. sistema raccolta rifiuti	n.p.	2025	budget	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
17	1	7	4	2	manutenzione straordinaria centralina	n.p.	2025	budget	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
							Totale:		225.000,00	175.000,00	25.000,00	25.000,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'acquisizione del finanziamento

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

⁽¹⁾ Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/p rogramma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale	2025	2026	2027
									Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	5	3	12	4	risanamento "Casa Costazza" opere di completamento	si	2028	1.368.314,15	0,00	0,00	0,00
10	5	1	1	1	ricostruzione ponte Fontanazzo	si	2025	803.500,00	803.500,00	0,00	0,00
9	5	1	4	2	adeguamento viabilità forestale "SCOFA", SULLE PPFF 1807/1, 1873, e 1555/1 CC MAZZIN	si	2026	255.663,00	255.663,00	0,00	0,00
9	5	1	1	3	Realizzazione di un percorso pedonale per l'esplorazione del biotopo presente nel Comune di Mazzin, loc. Campestrin 1^ lotto	in attesa pareri	2026	209.498,40	209.498,40	0,00	0,00
						Totale:		2.636.975,55	1.268.661,40	0	0